

Zanoni Alessio
Chizzola Tiziano
Mosaner Adalberto
Bertoldi Gabriele
Consiglieri comunali PDT
Riva del Garda

Alla cortese attenzione della
Sindaca di Riva del Garda
Cristina Santi

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

"CIMICI e TARLI" e "CONTRADDIZIONI"

Una vittoria alle elezioni comunali investe chi amministra di responsabilità, tra cui il rispetto e la garanzia dell'agibilità democratica verso le Istituzioni da parte delle forze politiche di minoranza. Tale rispetto si basa sul fatto che le minoranze non sono "avversari" da tenere a distanza, ma rappresentano anch'essi la comunità, tanto più quando sono stati eletti con larghi consensi ed hanno il dovere di contribuire per la loro parte a costruire in modo utile un futuro migliore per la comunità. Tra questi doveri, va ricordato, non v'è certo quello di fungere da parafulmine per gli errori commessi dalla Sindaca e dalla sua Giunta municipale, ma semmai questi stessi organi amministrativi debbono contribuire per loro parte a mettere le minoranze consiliari nelle giuste condizioni, necessarie a svolgere l'esercizio delle loro funzioni.

Si evidenzia che in numerose occasioni a domande precise non sono state date risposte puntuali, conformi e coerenti, mentre in più occasioni le risposte sono state a carattere "propagandistico" e non amministrativo, e quando date, esclusivamente per "dovere di regolamento", le stesse hanno fornito nel migliore dei casi la minor informazione possibile. In tal modo pare evidente come si stiano svilendo in primis, non tanto le nostre istanze, ma le aspettative di tutti quegli elettori che ci hanno dato fiducia e che si aspettano da noi una forte azione di stimolo e controllo. Sarà cura quindi delle minoranze arrivare a sommatoria rispetto a quanto abbiamo appena evidenziato, ponendo in risalto soprattutto le contraddizioni emerse via via nelle risposte date ai nostri interPELLI da parte della Sindaca che della Sua giunta, anche rispetto alle informazioni da noi ottenute direttamente dagli Uffici comunali tramite le procedure previste di Accesso agli Atti.

In questo contesto si inserisce la Sua risposta all'Interpellanza nr. 27 del 24.02.21 dal titolo "le cimici e i tarli secondo atto" formulata dal Consigliere Zanoni (connessa all'attività di "bonifica ambientale" del Suo ufficio) che, se raffrontata ad alcune Sue affermazioni sempre sul medesimo tema che ha reso nel corso del Consiglio comunale di martedì 23 febbraio, risulta davvero paradossale e in aperto contrasto rispetto a quanto Lei ha sostenuto nel momento in cui ha deciso di ordinare la bonifica ambientale del Suo ufficio e ribadito fino al momento in cui l'esito di tale bonifica ha dato responso negativo.

E' evidente che tale comportamento irride tutta quella parte di città che rimase "sconcertata" dalla Sua decisione di spendere risorse di tutti per un'iniziativa dal chiaro intento provocatorio e denigratorio verso chi ricopriva in precedenza il ruolo di Sindaco.

Sottolineiamo a questo proposito che, all'indomani della notizia apparsa a mezzo stampa che dava conto dell'iniziativa senza precedenti per Riva del Garda, Lei Sindaca aveva motivato la "necessità" di tale verifica adducendo il fatto che a governare Riva in precedenza "erano sempre gli stessi" con una chiara allusione a chi l'ha preceduta, tant'è che la stampa cogliendo il senso delle sue dichiarazioni titolava: "*La Sindaca non si fida, caccia alle microspie*" (l'Adige dd. 07.11.20) , il tutto in assenza di qualsivoglia dichiarazione a smentita da parte Sua. A tal proposito l'ex Sindaco Mosaner ebbe a definire la Sua iniziativa "fuori da ogni logica" ed "un'offesa volgare" (l'Adige dd. 11.11.20).

Oggi invece, nel rispondere all'interpellanza a firma del consigliere comunale Alessio Zanoni in cui lo stesso chiedeva conto dell'esito di tali verifiche – verifiche che per come da Lei stessa evidenziato **non hanno rilevato alcun dispositivo di segnalazione** – con un improvviso quanto inaspettato revirement pretende di diversamente motivare l'operazione di bonifica degli uffici adducendo a pretesa giustificazione il "passaggio in quell'ufficio di tantissime persone" ed in particolare (citiamo testualmente il testo della Sua risposta) "*alcune delle quali in rapporto conflittuale col Comune, nell'ambito di vicende segnate da forti tensioni e da una notevole contrapposizione, una su tutte quella riguardante l'area ex Cattoi*". Concetto che Lei ha poi ripreso anche nella seduta del Consiglio comunale, dove anche in quel frangente ha fatto riferimento esplicito ed espresso a procedimenti in corso relativi "*all'area ex Cattoi*".

Quindi se in un primo momento i Suoi timori di "interferenze illecite" sono stati, peraltro del tutto ingiustificatamente, riversati sugli ex Amministratori, successivamente i timori, che a Suo dire avrebbero giustificato la spesa di bonifica a carico della Comunità, sarebbero stati invece indirizzati verso soggetti che avevano ed hanno tutt'ora in essere partite conflittuali con il Comune, alludendo tra l'altro a fattispecie circostanziate.

A tali già gravi affermazioni, nella medesima seduta consiliare, la Sindaca ha poi aggiunto la precisazione (Registrazione seduta del 23.03.21 Prima parte dal minuto 1.59,00 al minuto 2.01,00) che l'operazione di bonifica ambientale è stata eseguita per la sua "tranquillità personale" (ripetuto ben 4 volte), con ciò motivando il tutto sull'onda di un sentimento e/o percezione personale e comunque per un fatto personale.

A tal proposito non possiamo esimerci dal ricordare alla Sindaca ed alla Giunta che queste affermazioni contrastano in maniera palese con le più basilari norme di gestione della cosa pubblica, laddove tali risorse debbono sempre essere impiegate per finalità generali e per l'interesse collettivo e mai per interessi di natura personale, a maggior ragione se per "personale" si intende l'interesse proprio, del singolo Amministratore che ne ordina l'intervento.

Tutto ciò considerato si interpella la Sindaca e la Giunta:

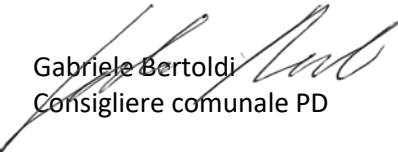
- Sulla motivazione per cui una Sindaca nell'esercizio delle sue funzioni, nel timore di abusive intercettazioni e/o comunque di illecite interferenze da parte di terzi, non si sia rivolta alle Autorità competenti;
- Se non ritenga inopportuno, ingiustificato e financo illegittimo, l'aver palesato pubblicamente la riconducibilità dei Suoi timori a presunte condotte illecite all'ex Sindaco e/o comunque dei precedenti amministratori;
- Allo stesso modo, se non ritenga avventato e quantomeno inopportuno l'aver addebitato i Suoi "timori" a soggetti terzi e ciò sia nelle dichiarazioni da Lei pronunciate durante una seduta pubblica del Consiglio Comunale, sia in un atto ufficiale da Lei firmato in risposta all'Interpellanza del Consigliere Zanoni;

- Se ritiene che impegnare risorse di tutti al solo fine di sciogliere dubbi solo suoi e di natura "personale", rivelatisi poi fra l'altro infondati, sia operare con oculatezza nella gestione delle risorse pubbliche;
- Se non ritenga, anche se ciò non dovesse configurarsi come ipotesi di illecito, che l'utilizzo di finanze pubbliche per motivazioni (o timori) particolari di natura meramente personale, sia quantomeno un comportamento poco rispettoso delle risorse di tutti, in un periodo fortemente contrassegnato da difficoltà economiche senza precedenti e che non possa anche rappresentare il presupposto per un'attività ispettiva da parte dell'autorità competente.

Chiediamo cortesemente risposta scritta entro i termini previsti.

Distinti Saluti.


Riva del Garda, 31 marzo 2021.


Gabriele Bertoldi
Consigliere comunale PD


Mosaner Adalberto
Consigliere comunale PD


Lucia Gatti
Consigliera comunale PD


Tiziano Chizzola
Consigliere comunale PD


Alessio Zanoni
Consigliere comunale PD